



SULL'ACCADUTO SONO IN CORSO INDAGINI A 360°

Vasto incendio alla ditta Lazzaroni di Colledara, distrutto uno stabilimento

Danni per centinaia di migliaia di euro e lavoratori nell'incertezza

Un vasto incendio ieri notte dopo le 3, è divampato all'interno di uno stabilimento dell'azienda Lazzaroni, specializzata nella produzione di dolci, in località Piane Vomano di Colledara, nel Teramano. Immediatamente le operazioni di spegnimento da parte di venti unità dei Vigili del Fuoco di Teramo e dal distaccamento di Nereto. L'incendio ha interessato un'ampia porzione di un deposito da oltre 15mila

metri, distruggendo oltre 4000 metri quadrati di spazio, con perdite infrastrutturali e di prodotti stipati per centinaia di migliaia di euro. Le operazioni di spegnimento del rogo sono proseguite anche nel pomeriggio di ieri. Operativo sul posto personale proveniente dalla Direzione Regionale dei vigili del fuoco delle...

Serena Suriani

segue a pagina 2

Imprese e ricerca: L'Aquila diventa il centro di gravità dell'economia spaziale italiana



Siglato nel capoluogo di Regione l'accordo tra Abruzzo e ASI (Biordi a pag.13)

Furti in Abruzzo, nell'ultimo anno se ne contano otto ogni giorno

Lasciare la propria casa per le vacanze non è sempre semplice. Tra le mura domestiche si trovano sicurezza, abitudini e quella dimensione privata che rende l'abitazione un punto di riferimento. L'estate, con la voglia di partire e concedersi qualche giorno di relax, si scontra però con una preoccupazione sempre più diffusa: il rischio di subire un furto durante l'assenza. Un timore che trova riscontro nei numeri. Secondo un'indagine di Facile.it, nell'ultimo anno in Abruzzo sono stati denunciati 2.933 furti in

abitazione, una media di circa otto episodi al giorno. A livello provinciale il primato spetta a Chieti, con 890 furti denunciati. Seguono L'Aquila (737), Teramo (731) e Pescara (575). Numeri che contribuiscono ad alimentare le preoccupazioni degli italiani. Dall'indagine commissionata da Facile.it a EMG emerge infatti che circa 27 milioni di persone temono che la propria abitazione possa essere svaligiata durante le vacanze estive. Per ridurre il rischio, gli italiani adottano diverse...

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 12

MONTESILVANO

Nuova Pescara, De Martinis: «Dubbi sulla fusione, ma avanti secondo legge»

Virginia Chiavaroli

In vista della fusione dei comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, proseguono le riunioni della Prima commissione consiliare permanente statuto e regolamenti Nuovo comune di Pescara, presieduta dal consigliere Luigi Albore Mascia. Il processo di realizzazione del nuovo Comune di Pescara è ineluttabile, ha detto Mascia, ed è stato confermato anche durante la scorsa commissione dal presidente del consiglio regionale Lorenzo Sospiri. Bisogna ricordare, ha ribadito Mascia, che il processo amministrativo di realizzazione del nuovo Comune è in capo alla Regione Abruzzo e i comuni devono dare il loro contributo per l'accorpamento di servizi ed attività necessari ai cittadini. Dopo il sindaco di Spoltore Chiara Trulli, la commissione accoglie Ottavio De Martinis, sindaco di Montesilvano, le cui remore sul processo di fusione sono note ormai da tempo. «Si possono avere perplessità - ha detto il consigliere Mascia - però bisogna anche essere realisti e prendere atto che il referendum del 2014 ha...

segue a pagina 19

SINDACALE

Cup Asl di Teramo: positivo il tavolo in Prefettura, sospeso lo stato di agitazione

Andrea Di Paolo

Si è conclusa oggi, con esito positivo, la procedura di raffreddamento legata alla situazione dei dipendenti del Cup della Asl di Teramo, da giorni in stato di agitazione sindacale per le mancate risposte dell'azienda e della stessa Asl in merito alle numerose criticità riscontrate nell'appalto. A mobilitare i dipendenti sarebbe stato un trattamento decisamente non idoneo, a partire dai mancati adeguamenti contrattuali promessi ai lavoratori che, da anni, svolgono quotidianamente straordinari per garantire il servizio. «Sui contratti - commenta dalla FILCAM Cgil Vincenzo Quaranta - c'è stata un'apertura. Andremo a un incontro durante la settimana prossima per iniziare il percorso di...

segue a pagina 8

L'editoriale

Comunicazione, informazione, propaganda

Alfonso De Amicis

Com'è noto, la nostra Presidente del Consiglio ama farsi intervistare da conduttori neutri e al di sopra delle parti. Pertanto è andata dall'imparziale Porro su un canale altrettanto imparziale. Tra una parola e l'altra, la Meloni ha solennemente detto che è giunto il momento di avere un Presidente della Repubblica che non sia di sinistra, perché anche questo tabù deve essere superato. In realtà, se si vuole essere intellettualmente onesti, tra i 12 Presidenti della Repubblica italiana, l'unico ad avere i requisiti che si richiamano ai valori della sinistra è stato Sandro Pertini. Più volte, nei suoi discorsi, Pertini fece ricorso al concetto di "fascismo economico", cioè di uno stato sociale in cui veniva negata anche la pur minima uguaglianza sociale. Pertini combatté tenacemente e con estrema lucidità quella ideologia che invece poi ha avuto piena applicazione negli anni duemila: diritti civili in contrapposizione all'uguaglianza sociale ed economica. Tornando alla discussione intorno al "cammino" di Porro, va ricordato come De Nicola, Einaudi e Segni a suo tempo avevano avuto simpatie monarchiche, tanto che sia De Nicola che Einaudi nel referendum del 2 giugno del 1946 votarono monarchia. Va inoltre ricordato come De Nicola, Einaudi e Gronchi votarono la fiducia a Mussolini. Giovanni Leone fu votato pure dal MSI, e di certo Mario Segni non fu un Presidente progressista, anzi dovette dimettersi per i noti avvenimenti legati ai tentativi di colpo di stato. Invece le vicende legate alle elezioni di Napolitano e di Mattarella testimoniano come all'intero arco istituzionale è richiesta un'obbedienza cieca all'ideologia dei trattati economici finanziari che governano l'Europa. Forse con questo tentativo la nostra Presidente del Consiglio vorrebbe superare anche i timidi aspetti formali che reggono questa Repubblica traballante nella speranza di stabilire un uomo o una donna forte al potere. Tuttavia tutto appare come un paradosso dal momento in cui, mentre tutti aspirano alla sicurezza e a poteri in grado di garantire una via maestra al Paese, l'Italia - e non solo - è già finita in mano al vero potere forte che la domina ormai da diversi anni e che ha un nome: la grande Finanza. Ciò che rimane di quella...